



Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPECIAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 3 D.C. UEMR
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/52717 FAX 0432/527216

L'Udinese, culla di tanti giocatori provenienti da tutto il mondo, è uno degli esempi più vicini a noi *furlans* di come lo sport sia un immediato veicolo di interculturalità. Non si parla la stessa lingua con la bocca, ma la si parla con tutto il resto del corpo.

Così, proprio nella sede dell'Udinese calcio, allo stadio Friuli, si è tenuta ieri la conferenza stampa che ha presentato "Languages meet sport: festival delle lingue e culture regionali e minoritarie", organizzato da Ariella Cuk, di Leader Comunicare Interculture. Sarà Udine, infatti, a ospitare domani e sabato la terza edizione di questo progetto, sostenuto dal programma Life Long Learning dell'Unione Europea, che vuole far conoscere le diversità linguistiche e culturali attraverso lo sport.

«È da tempo che Udinese e Arlef hanno formato un connubio consolidato per quanto riguarda l'uso del friulano - ha detto il presidente dell'Udinese calcio, Franco Soldati - e ora non possiamo che ringraziare gli organizzatori che porteranno a Udine un progetto innovativo per unire sport e lingue minoritarie».

Oltre all'appoggio della società bianconera, anche l'Arlef (Agenzie Regionali per Linghe Furlane) ha collaborato dunque nella realizzazione dell'evento. «Puntare a progetti di questo livello - ha dichiarato il presidente Lorenzo Zanoni - è un investimento non solo culturale, ma anche socio-economico». Per tale motivo, l'Arlef ha dato, oltre al sostegno logistico, pure un contributo economico intorno ai 7 mila euro.

La due giorni del festival prenderà il via domani mattina, presso il Centro culturale delle Grazie, in via Pracchiuso, che sarà invaso, oltre che dagli addetti ai lavori, pure da circa 570 studenti delle scuole superiori che parteciperanno agli incontri e al workshop, tra cui spicca quello dedicato alla danza maori "Haka".

«Udine sarà in questo modo il centro di un progetto supportato dall'Ue - dice l'organizzatrice Ariella Cuk - e proprio nell'anno in cui l'Unione ha vinto il premio Nobel per la pace. Per renderlo davvero unico, è stato fondamentale l'appoggio dell'ufficio scolastico regionale, che ci ha permesso di coinvolgere tantissimi studenti. Locali potranno prende-



La conferenza stampa di presentazione del festival dedicato alle lingue minoritarie (Foto Petrusi)

Lingue e sport ecco il festival con baschi & c.

Domani e sabato davanti a 570 studenti
in collaborazione con Arlef e Udinese calcio

re parte a esperienze concrete di sport legati al territorio».

Ci sarà pure l'Arsenal Double Club, che presenterà il suo modello per imparare le lingue con il calcio, ci saranno i ciclisti baschi della Fundacion Euskadi oltre a esponenti di discipline sportive di frisoni, irlandesi, gallesi e sloveni. Udine sarà insomma per due giorni un po' il centro dell'Europa e anche l'assessore comunale allo sport e alle lingue minori-

tarie, Kristian Franzil, ha voluto sottolineare l'importanza dell'evento. «Lo sport e la lingua - ha detto - fanno parte dell'identità della nostra città. Abbiamo a Udine e in Regione diversi esempi di eccellenze sportive e portare qui un festival che conduce alla riflessione su tali due temi, lo sport appunto e la lingua, calza a pennello».

A chiudere la conferenza stampa è stato l'assessore re-

gionale a Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie, Elio De Anna, uno che lo sport lo ha praticato ad alti livelli e che fa della difesa del friulano una battaglia quotidiana. «La Regione - ha detto - è stata coinvolta fin dalla prima edizione del festival perché crede molto nel legame tra le lingue minoritarie e lo sport e nella forza della cultura linguistica».

Anna Dazzan